

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali  
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e transitoria 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1,10  
Cronaca L. 1,00 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,60 - Cronaca L. 1 - Necrolog L. 1,...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4,50

## La passione di Fiume d'Italia Il nodo gordiano

Chi, come noi, ha scritto e riscritto di Fiume, sia prima della marcia di Ronchi, che durante l'occupazione d'annunziana, e dopo le dolorose giornate del Natale 1920, non può oggi riaffermare l'argomento senza sentire un'ondata di amarezza nel cuore.  
Infatti, oggi che, in seguito agli ultimi incidenti, il nome di Fiume si riafferma anche una volta alla ribalta politica, esaminando obiettivamente la presente situazione, si può dedurre che diversi guai si sarebbero potuti prevenire, o meglio evitare.  
Per molte persone la questione fiumana ha sempre rappresentato un caos politico, e, in certi periodi, un'avventura di esaltati.  
Poeti però si sono presi la briga di ricercarne le cause di studiare gli effetti.  
E così succede che gli incidenti festi avvenuti piombano, secondo la mentalità di tanti come un fulmine a ciel sereno.  
Invece, per chi abbia esaminato con coscienza la situazione e come si sia venuta svolgendo, tutto ciò era da prevedersi.

Bisogna sopra tutto risalire alle elezioni della costituzione, e cioè elezioni del 1918. Allora, l'avvento al potere di Zanella aveva suscitato i commenti più disparati: sembrava quasi che la città Olocausta avesse rinnegato la sua fede.  
In quegli anni, l'avvento al potere degli autonomi, non segnava che lo sfruttamento di una situazione psicologica popolare.  
Abbiamo assistito anche in Italia, dopo Vittorio Veneto, allo sfruttamento delle masse esercitato con avvedutezza dai partiti estremi.

Allora gli smobilizzati ritornavano dalle trincee col cuore ancor sanguinante e servato per tuffarsi in un'altra lotta: la disoccupazione. Allora le vedove e le madri dei Caduti erano prive di immediati soccorsi governativi, poiché attendevano che il lento caro burocratico portasse a buon porto le loro istanze. E tutti gli stanchi, tutti gli sfiduciati che brancolavano nel buio, videro fulgere il sole d'Oriente, e rimasero abbagliati da quella luce nuova e si prostrarono dinanzi al nuovo Messia e si prometteva il balsamo risanatore delle loro piaghe: Lenin.

A Fiume, il paragone calza benissimo: Dopo la servente lotta nazionale di oltre due anni, dopo le cannonate governative sulle case della città vecchia, era facile ad un uomo scaltro e per di più ambizioso, e capace di tutto pur di afferrare il potere perduto, era facile dico, raggiungere questa mèta.  
Il porto era deserto, sulle banchine cresceva l'erba, nei capaci e moderni magazzini del Punto Franco, spadroneggiavano i lupi. Tutto era miseria, tutto era tristezza, desolazione.

E Zanella proficò il verbo ricostruttore — dalle soffite di Abbazia dove si era nascosto — ed alla popolazione sfiduciata fece apparire in tutta la sua bellezza una nuova vita di pace e di lavoro.  
Così vinse, così... poté regnare.

Noi abbiamo condiviso in alcuni punti il programma di Zanella.  
Infatti, non c'è persona ragionevole che non comprenda la necessità di ricondurre l'importante centro commerciale fiumano sulla via della floridezza, e ciò stringendo anzitutto i relativi accordi con la Jugoslavia che di Fiume forma il naturale hinterland economico.  
Ma sapevamo che il peso del potere era cosa ben diversa dalla situazione di chi si mette a criticare l'operato degli altri, stando comodamente nascosto ad osservare da un qualsiasi abitato. Sapevamo inoltre che Zanella aveva avuto il torto marciò di ricorrere, nelle elezioni, al voto dei croati, verso i quali avrebbe naturalmente dovuto ricambiare — con una politica di favoritismi — l'appoggio elettorale.

E a chi ci obbiettava che Zanella era italiano, facevamo osservare che non bastava questo titolo per distinguere da lui le più giustificate diffidenze.  
Oggi possiamo mirare cosa ha fruttato a Fiume il governo zanelliano.  
Oggi a Fiume — come un tempo in tutta l'Italia — dopo le paradisiache visioni russe... sfumate — il popolo attraverso un nuovo periodo di sfilamento.

Vogliamo essere anche indulgenti verso Riccardo Zanella, vogliamo anche accordargli tutte le attenuanti che, nel momento gravido di incognite, si possono concedere ad un uomo di governo.  
Ma non possiamo che ritenere giustificate l'odierna spontanea reazione dei partiti nazionali di Fiume.  
Come annunciano vari comunicati, la scintilla che ha nuovamente suscitato nella città marino tanto fremito e tanta inquietudine, ha avuto origine dal proposito manifestato dal governo dell'on. Zanella di

voler allontanare i carabinieri da Fiume, i quali avevano in tutela l'ordine pubblico, e di concentrare tutto il servizio della pubblica sicurezza di Questura, alle dirette dipendenze dello Stato indipendente.  
Ora, nell'idea di Zanella, questo nuovo corpo che stava già organizzandosi, doveva avere la consistenza di un piccolo esercito, ed i 700 e più questurini erano stati reclutati per la maggior parte nella fascia crollata ed inquadrati da ex ufficiali della defunta monarchia imperiale e regia. Egli, nella sua mentalità medievale, vorrebbe da nuovo Don Rodrigo, circondarsi dei suoi bravi, non pensando che questa istituzione importerebbe un onere annuo di 6 milioni di lire al dissanguato Erario fiumano.  
E' dunque questa la politica ricostruttrice degli autonomi?

Non certo col... fabbricare questurini il governo zanelliano potrà dimostrare la sua competenza in fatto di economia politica.  
Intanto, il porto è deserto e la città langue in una crisi terribile...  
\*\*

Il governo italiano che fa? o meglio che farà?  
E' inutile tentare ancora le vane traversie: i nodi troppo intricati non si possono sciogliere.

Sarebbe ora che con un rade gesto si tagliasse una buona volta il nodo gordiano che minaccia di soffocare la città miserabile.  
E, sebbene esiste un trattato di Rapallo che... con sacra indipendenza di Fiume, osservando i governanti di Roma i frutti di questa indipendenza, e sappiamo che la città Olocausta ha scelto fin dal 30 ottobre 1918 la sua mèta: l'annessione.  
Non c'è altra via da seguire.  
L'hanno indebitamente tracciata Gabriele d'Annunzio e Fiume, obbedendo alla storia e alla vittoria e raccogliendo perciò il voto dei Morti del Carso e del Piave.

Federico Valentini

### D'Annunzio è guarito

I giornali del regno avevano pubblicato notizie secondo le quali Gabriele d'Annunzio era da alcuni giorni ammalato.

Il collega Valentini, segretario politico della Legione Friulana, che fu già un fedele collaboratore del Comandante all'Ufficio Stampa del Comando di Fiume, si affrettò a richiedere notizie a Gardone Riviera.

Ieri gli è pervenuto il seguente telegramma:  
«Federico Valentini — Udine.  
Ho avuto la stupida malattia di tutti, ma sono guarito e nel vostro saluto respiro l'anima, l'aroma della mia Patria friulana. Vi abbraccio tutti.  
Gabriele d'Annunzio».

## Com'è prospettata la dolorosa situazione

«L'Agenzia Volta» pubblica: Le notizie provenienti da Fiume producono una profonda impressione negli ambienti politici e diplomatici, nei quali si rileva come l'anormale situazione nella città, sia in gran parte la conseguenza della sfasi subita in questi ultimi tempi da tutte le questioni riguardanti l'assetto economico della città del Carnaro. Tale anormale situazione è il moltiplicarsi che ne deriva contro il nostro Paese, minacciano di pregiudicare l'opera faticosamente spesa, sia sotto il rispetto politico, sia sotto quello finanziario attraverso tre anni, dall'Italia, in vantaggio dello Stato indipendente dove anche i più cospicui esponenti del partito nazionale non nascondono ormai il loro scoraggiamento.

E' tornato in questi giorni a Roma, e non ha fatto ancora ritorno a Fiume, il comm. Castelli, nostro rappresentante presso quel governo, ed ha avuto lunghi, importanti colloqui non solo col ministro degli Affari Esteri, ma anche col presidente del Consiglio. Sulla questione fiumana, sull'assetto economico e sulla ricostruzione commerciale di quell'emporio adriatico, sarà imperniato su ciò che, in gran parte il problema della sostituzione del ministro degli Esteri anche se la discussione in seno alla Camera portasse ad un rimpasto del Gabinetto Bonomi, e non all'apertura definitiva di una successione del ministero. Il fatto che, nonostante le voci e le affermazioni in contrario, il segretario generale alla Consulta, sen. Contarini, non abbia ritirato le sue dimissioni, malgrado le molte insistenze rivoltegli, rende più indubbiamente più urgente e ardua la successione del titolare alla Consulta. Negli ambienti politici si ritiene che a tale successione non possa, comunque provvedersi con un ministro scelto fra diplomatici, ma l'invito ad assumere in questi gravi momenti italiani e internazionali la direzione del nostro dicastero degli Esteri, debba essere rivolto ad un parlamentare di grande autorità, di energia e competenza.

## Cronaca Provinciale

### Per risolvere il problema dell'irrigazione in Friuli

Il giornale «L'Agricoltura Friulana» pubblica:  
Il Ministro di Agricoltura, in seguito all'interessamento della Deputazione provinciale, ha inviato nella nostra provincia l'ispettore comm. ing. Cherici, per prendere diretta ed esatta visione delle questioni inerenti allo sviluppo dell'irrigazione, che da parecchio tempo si agitano nella stampa e nei pubblici consessi, all'intento di favorire la soluzione che apparirà più conveniente.  
Il comm. Cherici si è particolarmente interessato dello slato alluato del consorzio Ledra e dei suoi impianti, ai quali ha anche fatto una rapida visita martedì 14 corrente accompagnato dall'ing. Ferrari dell'Ufficio Acqua della Deputazione Provinciale, dal prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal geom. d'Orlando direttore del Consorzio Ledra, riservandosi di esprimere il parere del Ministero sulle diverse soluzioni finora prospettate allo scopo di estendere i benefici dell'acqua irrigua a tutto il medio Friuli sulla sinistra del Tagliamento, e dando fin da ora i migliori affidamenti sull'intervento governativo.

### S. DANIELE Circolo Cacciatori del Mandamento di S. Daniele.

Si fa viva premura a tutti i soci di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nel giorno di mercoledì 22 corrente ore 3 pomeridiane, nella sala della Società Operaia gentilmente concessa, per la trattazione del seguente ordine del giorno:  
1. Comunicazioni del Presidente sul Mandamento della Società — 2. Id. id. sulla Federazione Provinciale — 3. Apertura e chiusura della caccia per l'annoverario 1922-23. — 4. Progetto di legge unica sulla caccia — 5. Provvedimenti per la repressione del bracconaggio.

### Le elargizioni del Monte di Pietà

Al Comune di San Daniele, per l'acquisto dell'acquedotto, L. 4000 — Alla Cucina Economica, 1500 — Alla Congregazione di Carità 1000 — Al Giardino d'Infanzia 1500 — Alla Scuola Professionale di cucito e ricamo 1000 — Al Patronato scolastico 750 — Alla Associazione mutilati ed invalidi di guerra 250 — Al Sindaco di San Daniele per erigenda Scuola Professionale 1000 — Alla Società Operaia pro fondo pensioni operaie, Lire 500.  
Dalla Banca di San Daniele: Alla Congregazione di Carità L. 50.  
Gli Istituti ringraziano.

### Mercoledì del terzo mercato

Molto animato il mercato odierno. Nel ramo bovino vi fu un rialzo notevole, e invece un ribasso assai notevole fu nei contratti di suini. A peso vivo si trattava di vendere la merce anche a lire 4,50 il quintale. Polleria, molta merce e pochi affari.

### AZZANO X. Muore sulla via

Ieri mattina, alcuni passanti trovarono morto sulla strada Fagnigola Tiezzo, il mendicante Del Bianco Umberto.

Sembra che la morte sia dovuta ad una paralisi cardiaca, o forse per assideramento.  
Del Bianco era una macedonia assai conosciuta in paese e anche nei dintorni.

### VILLASANTINA Nuovo Cavaliere

Con decreto di S. M. il Re fu recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia il Signor Marco Renier di Villa Santina.

Le più vive nostre congratulazioni al signor Renier, che ebbero valoroso collaboratore nel memorando periodo della decennale lotta per l'avvicinamento delle ferrovie carniche, e del benemerito per l'antialcolismo operosità che da molti anni egli dedica al bene e al progresso della sua Patria.

### POZZUOLO Beneficenza

(Civis) La Cooperativa di Lavoro di Pozzuolo devolve i propri utili netti in L. 305,22 alla Congregazione di Carità, Asilo Infantile; Rendo Cosattini di Udine, in morte della signora Maria Cutelli, Grassi lire 25 — R. N. H. cav. U. Masotti, in morte della signora Rosa Girardini, della signora Cutelli-Grassi Maria, del cav. Ugo Luzzatto e della signora Cantarutti ved. Ostermann lire 40.

### MARTIGNACCO Beneficenza

Congregazione di Carità. — In seguito ad amichevole componimento per un'offesa fatta dal signor Ziraldo Giordano al signor Miani Gino, ambidue della frazione di Ceresezzo di questo Comune, il signor Ziraldo, mentre ritirava pienamente le parole offensive all'indirizzo del signor Miani e ne riconosceva la più perfetta onestà, offriva L. 30. La Sezione mutilati della frazione di Torreano, con pensiero squisitamente gentile, in seguito a festa di ballo tenutasi a loro beneficio in detta frazione ha offerto L. 40, come segue: Mesaglio Lino, Coite Giuseppe, Coduti Giovanni, D'Agostino Ermengildo, e Di Luch Pietro 5 cadauno; Liva Vittorio, ed Euda Luigi 3. Pavoni Gedoneo 10.

### PORDENONE Onorificenze

Su proposta del Ministero degli Interni il sig. Vincenzo Pascali, capostazione a Conegliano, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

### Gara ciclistica

Domenica 12 marzo p. v. in occasione dell'inaugurazione delle nuove campate della chiesa di S. Marco, si svolgerà presso i giardini Pubblici una gara ciclistica individuale denominata Coppa S. Marco.  
La gara, organizzata dallo Sport Club Audax, verrà dolata di magnifici e ricchi premi.

### Echi benefici

La locale Sezione Mutilati ha in questi giorni distribuite a circa 250 orfani di guerra la somma di lire 3750,50; verso l'Associazione del Comitato (Velegionissimo pro orfani) tenutosi il 1 dicembre.  
I beneficiari a mezzo della loro associazione ringraziarono sentitamente le società Ideal Club e Buoni Amici che costituite in Comitato, diedero tutta la loro attività per la buona riuscita della festa.

### Un bell'atto

Il sig. Palese Vittorio nostro concittadino ex capitano degli Alpini Invalido di guerra e decorato al valor militare ha offerto a beneficio della locale sezione mutilati il proprio libretto di soprassoldo della medaglia.

### Le nuove cariche dell'Audax

Martedì sera nella sala del caffè «Al Municipio» fu tenuta l'assemblea generale dello Sport Club Audax per la nomina del Consiglio di amministrazione. Con votazione veramente splendida (48 voti su 55 votanti) fu rieletto presidente il signor Gianni Casetta. A membri del Consiglio furono confermati in carica: Pagura Rodolfo voti 48, Fioret Ferruccio 47, Marzini Giovanni 38, Raffin Giovanni 35, Magotto Giacomo 31. Vennero inoltre eletti: Maestro Scarlata Luca 42, maestro Cimiani Antonio 33, Montanari Leone 35, Nocente Alberto 26 e Buttigoglio Guido 19.  
La compattezza con la quale si è proceduto alla votazione, dimostra l'ottima organizzazione dell'Audax sotto ogni rapporto ed il grande affiatamento esistente fra tutti i gregari e la presidenza della quale è anima intelligente, competente ed attiva il presidente sig. Casetta.

### CLAUZETTO Il Sindaco Cavaliere

Il nostro sindaco sig. Gio. Maria Fabricio, è stato con recente decreto, nominato cavaliere della Corona d'Italia. La nomina perché meritata è stata appresa con viva soddisfazione da quanti hanno avuto modo di apprezzare in molteplici circostanze l'opera del cav. Fabricio. A lui le nostre vive congratulazioni.

### Da Gorizia L'Amor in Canoniche

Un vostro concittadino ebbe sabato sera un vero trionfo.

Il nostro Gabinetto di lettura ha istituito nel proprio seno una sezione Filodrammatica e volle inaugurare l'attività mettendo in scena un lavoro friulano per seguire la bella corrente di fratellanza mossa dalla nostra benemerita Società Filologica e cooperare, all'utile propaganda che si fa per la estensione della letteratura nostra dialettale.

E per l'occasione il vostro egregio ragioniere Bruno Paolo Pellarini concesse la sua bella commedia, che piacque tanto a San Daniele il giorno del Congresso Filologico: «L'amor in canoniche».  
Il lavoro fu studiato con molto amore e riprodotto con grande diligenza, per modo che il numerosissimo pubblico intervenuto nella Palestra dell'Istituto Tecnico, gustò immensamente quell'azione popolare, prettamente nostrana, dalle scene vivaci, dal dialogo scorrevole e sì divertenti e applauditi ininterrottamente. Ed invece è un bellissimo lavoro, dai caratteri ben delineati, dalla condotta armonica, ove nulla viene ad urtare la fisionomia popolare dei vari quadretti presentati, con garbo e con arte.

A Udine è conosciuto, e non lo ripeterò: ne registro soltanto il successo vero, il giudizio unanime, favorevole per il lavoro del Pellarini ed il buon esito della rappresentazione, dovuta ad una esecuzione buonissima. Le scene si seguivano con una naturalezza da parere rappresentate da attori pratici del teatro; i dialoghi filavano con efferve e affiatamento non comuni, presso dilettanti e l'uditorio a cui si fece sperare la presenza dell'autore, lo acclamava incessantemente e lo voleva al prosenio. Ma egli non poté venire e presenziare al suo trionfo ed a raccogliere il plauso meritato.

Gli giunga questo per mezzo della «Patria del Friuli».

### Comprovinciale aggredito a Venezia

VENEZIA, 15. — Panizzoli Pier Luigi di anni 57, nativo di Budioia e abitante a Cannareo 0, 5391, la notte scorsa, verso le una e mezza passava per i Birri, quando — giusta la sua narrazione in questura — fu avvicinato da uno sconosciuto il quale, dopo avergli rivolto brevi frasi inconcludenti, gli dava uno strappone, sfilandogli dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente lire 140. Poi il rapinatore fuggì come il vento, e chi s'è visto, s'è visto.

## Una prima istituzione nel 1822 della Cassa di Risparmio di Udine

In occasione del centenario della istituzione della Cassa di Risparmio di Venezia, solennemente commemorato domenica scorsa quel Consiglio di amministrazione, dava incarico al chiarissimo nostro concittadino gr. uff. prof. Antonio Battistella di compilare, per la parte storica, una monografia che è riuscita, come tutti i lavori del prof. Battistella, molto interessante; la parte finanziaria è dovuta al direttore della Cassa medesima avv. Antonio Angelini.

Dal lavoro del nostro concittadino togliamo alcuni dati che interessano anche la Cassa di Risparmio della nostra città.

Fu sul finire del 1820 che il conte di Sauran, ministro dell'impero austriaco invitava il conte Carlo Inzaghi, governatore delle provincie Venete, ad istituire in provincie, a simiglianza di quanto era stato fatto a Vienna, le Casse di risparmio.

Il conte Inzaghi studiò con amore l'argomento, dividendo di unire le istituendo casse di risparmio ai Monti di Pietà che già esistevano.

Lungi furono gli studi affidati ai competenti e finalmente il 12 febbraio 1822 le casse di risparmio iniziarono le loro operazioni col prelievo scopo «di porgere a chiunque, ma specialmente al giornaliero, all'artigiano e al domestico, un pronto e sicuro mezzo di porre in disparte a poco a poco il frutto dei guadagni e di formarsi in tal modo, un capitale fruttifero di cui giovare negli eventuali bisogni della vita, nei quali poter contare su una qualche somma di denaro sarebbe stato il meglio dei rimedi».

Lo stesso giorno ebbero vita le Casse di risparmio di Venezia, Padova, Rovigo, Castellano, collegiate coi Monti di Pietà. Quelle di Udine e di Monfalcone si chiusero dopo qualche mese; quella di Castellano, dopo una vita grama e poco utile, nel 1884 dovette essere definitivamente aggregata al Monte di Pietà. La nostra Cassa di Risparmio doveva però insorgere più tardi, conquistandosi in breve tempo una posizione ragguardevolissima, per quanto non conti ancora mezzo secolo di vita.

Prima dell'invasione, avevo a disposizione un bel volume dal titolo: «La Cassa di Risparmio di Udine nel suo primo quinquennio», di quel diligente cultore di statistiche e di storia locale che fu il nob. Nicolò Mantica. Perciò non mi è dato verificare, così sul momento, se questi particolari sono esatti. Ad ogni modo, essi riescono sempre interessanti per chi si interessa di cose e di istituzioni patrie.

Se la memoria non mi inganna, la Cassa di Risparmio di Udine risale al 1873, tra un anno quindi si compie il cinquantenario, che potrà pur essere ricordato degnamente, affermando anche con una accurata pubblicazione, consimile a quella compiuta per Venezia dal prof. Battistella ed a quella scritta per Udine dal nob. Mantica, che illustri, lo sviluppo mirabile assunto dal nostro istituto cittadino.

La recente elargizione di ben 400 mila lire sugli utili, in pro di istituzioni di beneficenza o di utilità al Paese, è del resto un magnifico indice della floridezza della Cassa di Risparmio di Udine, nel momento in cui si solennizza la fondazione di quelle di Venezia e Padova. **Glviv**

## Osservazioni, critiche ecc. Sul prossimo convegno provinciale della previdenza sociale

On. Direttore,  
Il giorno 29 corrente si terrà in Udine un convegno per la previdenza sociale. A detto convegno sono state invitate molte, se non tutte, le Società di M. S. della provincia e perciò anche tutte le Società di M. S. di carattere spiccatamente liberale. Nell'interesse di queste, ritengo di fare alcune considerazioni che forse potranno suscitare qualche critica, ma che tuttavia rispecchiano il sentimento di molti mutualisti liberali.

Il convegno, e per il carattere della società iniziatrice e organizzatrice e per la natura degli uomini che figurano relatori dei vari oggetti all'ordine del giorno, non vi ha dubbio che assumerà una netta fisionomia politica. Se non fosse già eloquente la presenza del noto organizzatore e propagandista Alceste Lanzani (Segretario della Federazione Generale delle Società di M. S. affiliate alla Confederazione Generale del Lavoro) e quella del non meno noto Battista Magliani, segretario dell'ufficio di legislazione sociale, basterebbero ad assicurarsi di quanto sopra alcuni commenti e dichiarazioni di preparazione al convegno; dove si fa capire apertamente quali sono le idee della Federazione Nazionale Società Mutuo Soccorso sulle società stesse. Quella Federazione Nazionale ha recentemente, nel novembre scorso, indetto un convegno fra tutte le Società di M. S. a Trieste, dove venne approvata la

nota mozione Puicher; e non solo per lo svolgimento della mozione fatta dal Puicher, ma anche per i commenti alla mozione stessa, tra cui uno di ispirazione certamente ufficiale, apparso su «Battaglia Sindacale» (Numero 43 del 5 nov. 1921); si comprende come le Società di M. S. debbano, nel pensiero delle persone che dirigono la Federazione delle Soc. di M. S., scomparire, per lasciare il posto alle Casse uniche Distrettuali di etichetta, si capisce, esclusivamente socialista. Di fronte a questo pericolo, si sono le varie Società liberali di M. S., reso conto esatto dell'atteggiamento da tenere nel prossimo convegno? Potranno esse aderire con animo sereno alle direttive della Federazione Naz. delle Società di M. S. la quale vuole sopprimerle?

Giro le domande alla maggioranza delle Mutue della nostra Provincia.

## Un mutualista indipendente

### La domanda di un rimasto

Riceviamo la presente, della quale però qualche punto, confessiamo la nostra ignoranza, resta alquanto oscuro per noi.  
Sulla domanda dell'Associazione fra i rimasti, con l'interessamento dei nostri deputati, si è ottenuto dal Ministero il pagamento del 40 per cento sui buoni della Cassa Veneta; come pure un sussidio per i poveri.  
Inoltre (?) si domanda che qualche nostro Deputato si interessi ancora una volta presso il ministero per il cambio di quelle corone che furono scartate dalla Banca d'Italia perché erano un po' rotte. Domanda mo: perché scartare la nostra carta anche se in due o tre pezzi?

E inoltre, si domanda che tanti poveri contadini, i quali vivono in mezzo ai campi, i solati a ignoravano il cambio dei Buoni della Cassa Veneta così che li tengono ancora, non è giustizia cambiarglieli? Ma di questo non si parla.  
Si spera che anche questo venga tutto preso in considerazione.

Noi lasciamo all'Associazione dei rimasti, se crede, di rispondere a queste domande e di chiarire le varie questioni.

## FRA LIBRI E GIORNALI Un decennio di nuovi scavi in Pompei

Si compiono ora dieci anni da quando la Direzione degli Scavi di Pompei annunciava nelle «Notizie degli Scavi di Antichità» (Vedi Fasc. Ott. 1911) la decisione di concentrare in un solo posto le sue cure per la continuazione del disseppellimento di Pompei.

Abbandonava quindi gli scavi parziali tentati qua e là senza ordine e senza programma, come da alcun tempo si faceva, e ritornava ai principi banditi e praticati dal sommo Fioretti. Così, dopo alcuni scavi di saggio, portava tutta la sua forza operaia e di assistenza tecnica di cui poteva disporre, sulla continuazione della via dell'Abbondanza, avviando in tal modo anche il completo scoprimento di una zona ragguardevole.

Le più rose speranze affietavano e incuoravano la Direzione nell'accingersi alla riordinata impresa, e tali speranze cominciarono subito a realizzarsi, nonché ad accrescersi, nell'apparire di cospicui e grandiosi dipinti proprio ai primi passi delle nuove escavazioni.

Certamente non si può dire che un grande alacrità abbia aleggiato su questi lavori; ma forse la delicatezza del lavoro stesso e la necessaria rigorosa sorveglianza ne giustificano in parte la lentezza. Venne inoltre l'imprevisto bellico cataclisma il quale, allentò, se non sospese, le normali attività della civile cultura, chiamando a raccolta tutte le forze nazionali per la suprema difesa della Patria.

Così non è dato di poter classificare quella grandiosa esposizione di cimeli che, dal periodo di tempo trascorso, potrebbero aspettare; però, al compiersi del decennio dall'inizio dei lavori, è doveroso richiamare sulle importanti nuove scoperte l'attenzione di tutti e specialmente di noi italiani, sciogliendo un poco quell'atmosfera di mistero che avvolge fino ad oggi i Nuovi scavi.

Con simile intento si presenta ora la pubblicazione di «Un decennio di nuovi scavi in Pompei», in cui si dà la visione iconografica di quanto fu scoperto, e si fanno voti che la Direzione degli Scavi si decida di lasciarne libera la visione reale a quanti, per studio o per diletto intellettuale, accorrono alla emozionante Necropoli Pompeiana.

«Non abbiamo inteso di dare alla luce un'opera scientifica o letteraria... è detto nella prefazione dell'opera...» — «Soltanto ci dedicammo col massimo zelo, a raccogliere, ordinare, completare e illustrare con riproduzioni fotografiche e con una nostra accurata Pianta topografica, le sparse e monche notizie che, in questo decennio furono date, frammentariamente e a spicchio, nei Bollettini Ufficiali del Ministero dell'Istruzione».  
«Saremo lieti se la nostra fatica varia ad avvivare un poco anche tra gli ammiratori lontani di Pompei, assenti e distanti per questo inestimabile tesoro unico al mondo, e a far rivolvere su di esso le menti e i cuori di quanti amano e sentono nelle sue varie manifestazioni, la grandezza ed il valore della nostra Italia».

(1) — Un decennio di nuovi scavi in Pompei con trenta riproduzioni fotografiche, una pianta topografica e testo di Paolo Beccarini. — Milano, via Petrel- la, 14.

Un Monumento Bibliografico per onorare gli «Artifici della Vittoria»

La Società Tipografica Editoriale Port...

Le turbolenti vicende politiche del pe...

Bisogna che i lavori spirituali e morali...

AVIANO

Assemblea

I soci del consorzio agrario coopera...

PASIAN SCHIAVONESCO Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta...

La presidenza riconoscente porge senti...

CASSACCO

Sotto i cipressi

Una vera folla di popolo accompagnò...

Al mesto e lungo corteo prese parte la...

Prima che la salma fosse calata nel tu...

Nuova forma di risparmio e beneficenza

L'associazione nazionale mutilati in...

Per 30 libretti ricoperati di marche...

Naturalmente ai negozianti par...

La pretura del I. Mandamento abbandonata dagli avvocati

I consigli dell'Ordine degli Avvocati...

«Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati...

«deliberano l'astensione da tutte le...

Dopo le truffe del tenente Crobu s'inchiesta di un ispettore

Abbiamo detto a suo tempo, come in...

Sul primo punto la relazione dell'ispettore...

Il tenente Crobu, in un primo tempo...

Nei primi giorni dello scorso mese...

Il 10 gennaio fu chiamato di urgenza...

La signora Giordani andò mano a...

Il mattino del 18 gennaio gli si presentò...

E fu la scoperta di questo ammanco...

Come si procurò il passaporto? Fu un...

A questa risposta il tenente Crobu...

Un'altra serie di contravvenzioni

L'Ufficio di polizia municipale ha eleva...

Perché correvano in bicicletta sui viad...

TEATRO SOCIALE

L'ultima di Petrolini Un pubblico affollato anche ieri...

Un pubblico affollato anche ieri sera...

Grandioso lavoro cinematografico della...

UNA e il negozio de "LA VITRUM"

precisamente in Piazza S. Giacomo 3

L'Emporio più vasto e completo in porcellano...

Grandioso completo assortimento Profumerie

Articoli per Toilette e per Regali di assoluta novità

Cronaca Cittadina

L'imposta straordinaria sul patrimonio la sua applicazione e la misura dell'aliquota

ROMA, 16 — La «Gazzetta Ufficiale»...

Ecco alcune delle principali disposizioni...

L'imposta straordinaria è dovuta tanto...

Il cittadino deve l'imposta anche sul...

Non sono neppure soggetti all'imposta...

Le esenzioni Sono esenti dall'imposta sul...

L'imposta sui redditi superiori a diecimila lire.

Beneficenza a mezzo della «Patria», Orfani di guerra.

Colonia Alpina — In occasione delle...

Istituto S. Filippo Neri di Portogruaro.

Casa di Ricovero — In morte di Pizzamiglio...

Ricreatorio Carlo Facci — In morte...

Per un letto alla Colonia Alpina...

La misura dell'Aliquota Sono soggetti...

Piante che non si possono esportare

Nell'elenco dei comuni colpiti dal mal...

Per le nozze d'oro del comm. dott. Carlo e...

Veglionissimo Studenti Fervono preparativi per il Veglionissimo...

Sponsali Un'ottima famiglia di via Bertalda...

MERCATI D'OGGI PIAZZA XX SETTEMBRE

I COMUNICATI IMPORTAZIONE DELLE CARNI

UNA OPPORTUNA INIZIATIVA DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

DELLE CARNI — La Camera di Commercio...

DELLE CARNI — La Camera di Commercio...

DELLE CARNI — La Camera di Commercio...

DELLE CARNI — La Camera di Commercio...

DELLE CARNI — La Camera di Commercio...

SACILE Nuova Letteria

In seguito all'interessamento dell'ispettore...

Il Comitato è composto dei signori...

BUJA

Oltreggiava il giudice conciliatore

E' stato ieri arrestato il vecchio Luigi...

Il vecchio interrogato dal pretore di...

Per la lotta antitubercolare

L'egregio dottor Cesare, direttore del Padiglione Tullio, va sveltendo instancabile, il suo programma di propaganda antitubercolare parlando agli operai ed alle operaie dei diversi stabilimenti ed officine della città.

Il giorno ottocorrente si recò alla fabbrica di birra Dornisch; i dieci all'industria dei Cementi; ieri allo stabilimento Maffioli per la lavorazione del vetro.

Le sue conferenze tenute in dialetto friulano in forma piana famigliare, furono ascoltate dai numerosi operai con viva attenzione ed interesse.

C'è da augurarsi che il seme germogli rigoglioso e che da tutti sia compresa l'importanza dell'educazione antitubercolare, per poter svolgere con mezzi sempre più adeguati il grande programma della profilassi e dell'igiene.

Pro onoranza al sen. di Pramporo

Elenco XXVI - Somma precedente lire 2233665. - Contiug Bianchi di Montebelluna lire 10, Tomat Giuseppe di Fontanafredda 2, Comune di Manzano 50, ing. Lionello Leskovic 10, Micheli Umberto 10, lire 5 ciascuno: rag. Alfonso de Siebert, rag. Ermidio Gubbio, Riccardo Micheli, dott. Oreste Mion, Sabino Leskovic, rag. Pietro Triandino, ing. Riccardo Padulli, Verduca Pasquale, dott. I. Grasso-Biondi, cap. Barassi Alberti, geom. Umberto Uberti-Bona, cav. Antonio Marin - Totale lire 2247865.

Armi in casa

Malgrado le continue denunce e le condanne che i Tribunali infliggono a coloro i quali non denunciano alla Questura le armi che detengono in casa, Angelo Vidussi di Giuseppe di anni 48, abitante in via Marsala 54, non ottennero a questo ordine governativo per un fucile austriaco ed un baionetta che teneva in casa. Gli agenti investigativi sequestrarono ieri tali armi ed arrestarono il Vidussi.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Presidente co. Arnaldi; Giudici Dal Cantoni e Di Pietro; Pubblico Ministero Ciarella; cancelliere Pisano.

Il processo del guarda linea

Quattro guardialini ferroviari sono imputati di avere rubato un sacchetto di avana secca che secondo l'accusa, fu tolto da un carro ferroviario nella notte dall'11 al 12 dicembre 1921. L'istruttoria del processo si è iniziata dopo un fortunato incontro tra la guardia notturna Alfredo Ricci ed uno dei coimputati; il venticinquenne Giuseppe Gabini fu arrestato, che attualmente si trova in stato di arresto. Questi dunque la notte dell'11 dicembre, mentre correva in bicicletta, fu fermato dall'agente sorvegliante in via Foscolle, perché portava un sacchetto sulle spalle. Era l'ora secca che il Gabini disse prima di averlo trovato, poi di averlo acquistato, generando così i sospetti nel Ricci, che l'arrestò senz'altro.

Messo alle streghe, il Gabini palesò quali complici i guardiani Giovanni Lodolo fu Francesco, Sgarbello Aldo di anni 34 e Leonardo Trevisan di Giacomo di anni 28, tutti da Udine.

All'udienza il Gabini si scusa asserendo che trovò alcuni chili di avana abbandonata e spargiata in una garritta da frenatore; credette non far male a raccoglierla. Gli altri tre - dice, contrariamente alla primitiva deposizione - non c'entrano per nulla.

Di non aver nulla a che fare col furto confermato ad unica voce gli altri imputati.

La guardia notturna narra del feroce in via Foscolle e conferma che il sacchetto era ancor chiuso, e manito del piombo; so aveva intuito da cui si sarebbe potuto levare l'ava. Il cav. Chiapparolo, capogestione, patetico, non conosce nemmeno gli imputati e conferma la denuncia del gestore alla Piccola e Vlocità.

I difensori avv. comm. Bertacchi e avv. Sartoretti; con la consueta arte oratoria, danno risalto alle tesi in favore dei loro patrocinati, combattendo le asserzioni dell'accusa.

I giudici emettono sentenza con cui la colpevolezza di tutti gli imputati è riconosciuta, per cui vengono condannati a mesi sei e giorni 20 di reclusione ciascuno.

Un furto di carne a Tarcento

Il bergamasco Luigi Locatelli ed il genovese Oreste Tonini ed il perugino Adolfo Bianchi, i trovavano soldati a Tarcento due anni fa. Tutti giovani pieni di salute... e di appetito, avrebbero divorato più di un rancio; ma ciò non era permesso. Non disponendo di danaro, applicarono la teoria comunista e presero dove c'era da prendere, cioè dal macellaio Ello Cecconi, cui asportarono 40 chili di carne.

Ma, signor presidente - confessa il Locatelli - avevo una fame maledetta e quella carne era così bella che fui proprio costretto a prenderla.

E gli altri due? - Di quelli non so. Avranno preso altra carne, per conto loro.

Gli altri due non possono chiarire questo punto per la semplice ragione che non sono presentati all'udienza. Il Tonini credette bene solo di scrivere al Tribunale che la mancanza di mezzi gli impedisce di venire a Udine.

Il furto è palese e confesso e tutti e tre, ora borghesi, vengono puniti con cento giorni di reclusione e le spese.

Diolassette chili di ballette

Il brigadiere di finanza Medda, un giorno, incontrò sulla via di Canebola sopra Faedis, tal Giuseppe Conte fu Giuseppe, che portava un sacco alla tipolese. Dentro al sacco c'erano 17 chili di ballette. L'esplosivo fu sequestrato e il Conte denunciato. All'udienza non si presenta e i giudici lo condannano a 75 giorni di detenzione ed all'interdizione dai pubblici uffici per due anni.

Difensore avv. Maroz

Un fuoile non denunciato

Giovanni Cocca fu Giuseppe, domiciliato a Ravosa nel Comune di Povoletto - chiama il Presidente.

Non sapevo di dover denunciare le armi, io!

Questa ignoranza delle disposizioni governative provoca la condanna del Cocca a giorni 75 di arresto.

TRIBUNALE DI GORIZIA

La malavventura di un resiano

Simeone Siega di anni 25 da Resia, domiciliato per ragioni di commercio a Larczona in quel di Tolmino, la sera del 19 agosto passato, vedendo due ubriachi sulla piazza di Tolmino i quali minacciavano un militare che passava per ritornare in caserma, si avvicinò mosso unicamente dalla curiosità. Da un gruppo che stava pure osservando la scena, credendo che il Siega volesse dare man forte ai

due sloveni ubriachi, si staccò il dott. Addobbati, si avvicinò al Resiano e gli chiese chi fosse. Il Siega rispose in lingua slovena, con frasi incomprensibili. Il dott. Addobbati, per evitare di essere sopraffatto, cavò di tasca la rivoltella e la puntò contro il Siega intimandogli il fermo; a sua volta il giovane portò la mano a una tasca dei pantaloni come volendo cavarne fuori un'arma; anche lui. Non fece però a tempo. Il dott. Addobbati, con l'aiuto dei tre amici del suo gruppo, fermava il Siega e lo accompagnava alla caserma dei carabinieri, che gli sequestrarono la rivoltella. Ieri il Tribunale di Gorizia lo condannò a quattro settimane di arresto inasprito con un giorno d'isolamento, appunto per porto d'arme abusivo.

Circa la crisi, regna sempre incertezza; ma le probabilità sono per il rimpasto.

I gruppi alla vigilia

Quali «ultimissimi» mutamenti nella situazione parlamentare possano avvenire nella mattinata d'oggi, non è dato indovinare, ma fino a ieri sera, nulla era cambiato da quanto ieri abbiamo succintamente delineato.

I vari gruppi si radunarono ancora, ma il loro atteggiamento è rimasto immutato. I popolari votarono il seguente ordine del giorno:

«Mentre il gruppo parlamentare constata che la rappresentanza del Cabinetto Bonomi alla Camera risponde alle più corrette norme costituzionali ed ai criteri affermati dal gruppo, rievoca non aver ragione di modificare il proprio atteggiamento, riaffermando opportuna la continuità del Governo anche nei riguardi della parte direttiva che l'Italia va assumendo nell'imminente Conferenza di Genova. Prende atto con soddisfazione che lo svolgimento della crisi acquista dalla situazione parlamentare nuove garanzie programmatiche, capaci di rendere il ministero più completo e più saldo».

E il «Corriere d'Italia» che è l'organo magno del partito popolare, a sua volta, scrive che la miglior soluzione della crisi sarebbe un rimpasto del gabinetto Bonomi.

Il gruppo dei riformisti ha deciso un atteggiamento favorevole al Ministero; il gruppo degli agrari ha riaffermato di riservare le sue decisioni a dopo le comunicazioni del Governo.

I ministri a consiglio

Ieri appunto, in un Consiglio plenario di ministri, il president on. Bonomi lesse le dichiarazioni che egli esporrà oggi alla Camera ed al Senato; la r. Stefano s'informa che quelle dichiarazioni furono vivamente ed unanimemente approvate: dal che taluno vuol trarre l'illusione che nessuno dei ministri cederà il posto, o lo cederanno tutti in blocco. E poiché il rimpasto della crisi, dopo la constatata impossibilità di comporre un ministero omogeneo vitale, sarebbe un nuovo salto nei luoi con danno generale, così credesi che si cercherà di salvare la situazione col mutare solo qualche ministro. Ma sono tutte induzioni che i fatti potrebbero sconvolgere.

LE ULTIME NOTIZIE

Discussione breve

o situazione oscura per ministero

ROMA, 15. - La discussione sulle dichiarazioni del Governo alla Camera sarà breve, e si esaurirà in tre giorni, concludendo sabato. E' vero che gli iscritti a parlare erano stanamente saliti al numero di 45, ma è certo ormai che per accordi presi tra le varie parti della Camera, di ogni gruppo on parlerà che un oratore. E' stata definitivamente abbandonata l'idea di denominare il defunto Pontefice. Dell'avvenimento vi sarà un cenno nel discorso dell'on. Bonomi.

A Roma vi sono già circa 300 deputati e si calcola che domani potranno essere nell'aula circa 450 parlamentari. La ricerca dei biglietti è affannosa poiché si prevede che... lo spettacolo sarà interessante.

Democratici e socialisti contro

Sulla riunione del Direttorio della Democrazia, tenuta ieri nel pomeriggio, si apprende che fu dato incarico all'on. Colonna di Cesari di parlare a nome del gruppo, in sostituzione dell'on. Cocco Ortu, ammalatosi improvvisamente. Il discorso sarà molto breve. Esso sarà, più che un programma del gruppo per la situazione che verrà a crearsi in seguito al voto della Camera, un esame dell'azione di Governo dell'on. Bonomi. L'on. Casertano prenderà poi la parola per dichiarazioni di voto ed a nome del gruppo presenterà un ordine del giorno così concepito: «La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, lo disapprova e passa all'ordine del giorno».

Nel pomeriggio si è riunito anche il gruppo parlamentare socialista, che ha deciso di votare contro il gabinetto Bonomi, dando incarico al direttorio di designare l'oratore. Sembra che l'on. Treves, avrà il difficile incarico.

«Le destre»

Pare che il Ministero avesse intavolato a mezzo del sottosegretario on. Bevilacqua trattative anche con i gruppi di destra - nazionalista, fascista e liberale - per indurli a votare in suo favore e pareva che il Ministero avesse ottenuto qualche vantaggio dalle trattative. Senonché, all'ultimo momento i tre gruppi, non avendo molta fiducia nelle buone intenzioni dell'on. Bonomi, decisero di votare contro.

Il gruppo agrario, infine, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo agrario, riaffermando le dichiarazioni precedentemente prese di fronte alla situazione parlamentare che impone il più vigile senso di responsabilità, delibera di riservare le sue decisioni a dopo le comunicazioni del presidente del Consiglio alla discussione parlamentare».

Sembra assai difficile che, in mezzo a tanti gruppi gruppetti, il ministero Bonomi possa districarsi.

Dopo gli scontri sanguinosi intorno a Misurata

TRIPOLI, 15. - L'improvviso risveglio della resistenza araba nel Misurata sembra stato di colpo arrestato dai due combattimenti già segnalati, a giudicare almeno alla calma ristabilitasi dinanzi alle nostre linee dopo i vivaci attacchi del giorno 10. Le perdite subite nei due scontri, specialmente nel secondo, devono essere state gravemente sentite dai ribelli. Si calcolano a 500 i morti avuti dalla banda misuratina. 150 il primo giorno ed il resto nella mattina del 10; quando i nostri reparti di Misurata e di Bu Scelfia poterono contare 200 soldati nelle immediate vicinanze del terreno in cui la lotta si svolse. Il numero dei feriti non deve dunque essere stato inferiore al migliaio; e queste gravi perdite non possono non aver prodotto un certo scoraggiamento negli stessi capi.

Domande d'impiego

RAGHONIERE. Confabile esperto, simo, offresi a casa commerciale, industriale, anche parte giornata. Per informazioni rivolgersi al ragioniere D'Agostini, Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI per seria Banca in ogni comune agente produttore operazione in popolari rate mensili. Occorre cauzione relativa importanza piazza. Offerte con referenza cassetta V. 776 Unione Pubblicità Napoli.

CERCASI faccina di farmacia, Esigenti ottime referenze. Rivolgersi Farmacia Beltrame, Udine.

Fitti

CERCASI piccolo appartamento mobiliato tre stanze. Scrivere cassetta 334 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI camera matrimoniale e cucina, oppure due camere. Scrivere Bracco, Via Deciani 117, Udine.

AFFITTANSI due camere ammobiliate, volendo cucina. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

Commerciali

VENDONSI: 6 litri, 1 torchio, 1 frinca foraggio, 1 vaglio Ventilatore ed altri attrezzi agricoli. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Udine.

LICITAZIONE mobili comuni: laboratorio mobili Via Villalta 15 interno. Si assumono riparazioni mobili di lusso e comuni. Picchetti Leone Intagliatore.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna Malattie bocca e denti. Apparecchi in ogni sistema il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Il terrore a Belfast

Una strage di innocenti

LONDRA, 15. - Anche ieri per le vie di Belfast si rinnovarono la fucileria e il lancio di bombe. In tre giorni si ebbero ventun morti ed una sessantina di feriti. Si hanno oggi particolari sull'abbominabile attentato commesso nel quartiere cattolico di Weaver Street. Un gruppo di bambini stava giocando alla corda, nella strada. Mentre tutti giulivi i bambini saltellavano, una bomba lanciata da straordinaria precisione, esplose in mezzo a loro. La detonazione fu udita per tutta la città. Le case furono scosse entro un raggio di parecchie centinaia di metri e tutti i vetri delle finestre andarono in frantumi. Quando il fumo prodotto dall'esplosione si fu diradato, uno spettacolo orrendo si presentò agli occhi delle persone accorse. Una ventina di bambini giacevano al suolo in un lago di sangue, infanti, con gli abiti laceri e le membra mutilate. Le mamme che dalle finestre seguivano il giuoco dei loro bambini, si erano precipitate verso la piazza, dove i bambini giocavano.

Una bambina tredicenne, Caterina Kennedy, è rimasta uccisa sul colpo da una scheggia della bomba, che aveva reso il piccolo corpo come una immensa piaga sanguinolenta. Un'altra bambina, Mary Johnson, era morente e cessò di vivere alcuni minuti dopo nelle braccia della mamma. Gli altri 18 bambini, più o meno gravemente feriti, furono raccolti e trasportati all'ospedale. Due di essi sono già spirati. E' impossibile descrivere la scena di strazio che avvenne sul luogo dell'attentato e poi all'ospedale. Una sola famiglia ha avuto tre bambini feriti.

Ancora perdurava il senso di terrore per questo selvaggio attentato, che verso le nove di sera, da quattro differenti punti fu iniziato un attacco contro il quartiere cattolico di Bally Macarrett. Sei individui, cui presero la strada di infilata e per alcune ore la manutenzione sotto un continuo fuoco di fucileria. Anche lì, molti bambini che giocavano sulla via, furono le prime vittime. Le truppe che giunsero sul posto, furono prese di mira ed un soldato cadde colpito.

Oggi stesso sette cattolici, per meglio dire esimi, seicentisti, sono stati assassinati nelle loro case. Come le altre volte, un commissario si è presentato alla porta delle case e bussandovi, si è fatto aprire. Altri individui sbucavano dalle ombre, e si precipitavano nelle case, compiendo la strage.

In un altro quartiere furono ferite alcune donne, che ritornavano dal lavoro. La polizia ha dovuto intervenire ripetute volte con le automitragliatrici per disperdere gli assaltatori.

Avviso di vendita

Il sottoscritto, autorizzato alla vendita parziale delle merci (vini) e quadrupedi di pertinenza del fallimento di Morandini Luigi di Trivignano Udinese, informa che le relative condizioni di vendita si potranno conoscere rivolgendosi al suo Studio Piazza Duomo, Qui.

Il Curatore rag. Luigi Del Negro

Cooperativa di Lavoro di Cordenons

Avviso Assemblea

I soci sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria, che si terrà il giorno 5 marzo alle ore 9 antimeridiane, nel locale della Sede Sociale, per deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO
1. Nomina delle cariche sociali.
2. Modifica degli articoli 4, 7 e 13 dello Statuto Sociale.
Il presidente Bidinost Antol'o

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Vari cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole) Smarrimenti

CANE lupo di anni uno, di pelo scuro, smarrito il 14 corrente in Viale Friuli, Generosa manca riportandolo fonderia Broili, Viale Friuli, Udine.

Domande d'impiego

RAGHONIERE. Confabile esperto, simo, offresi a casa commerciale, industriale, anche parte giornata. Per informazioni rivolgersi al ragioniere D'Agostini, Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI per seria Banca in ogni comune agente produttore operazione in popolari rate mensili. Occorre cauzione relativa importanza piazza. Offerte con referenza cassetta V. 776 Unione Pubblicità Napoli.

CERCASI faccina di farmacia, Esigenti ottime referenze. Rivolgersi Farmacia Beltrame, Udine.

Fitti

CERCASI piccolo appartamento mobiliato tre stanze. Scrivere cassetta 334 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI camera matrimoniale e cucina, oppure due camere. Scrivere Bracco, Via Deciani 117, Udine.

AFFITTANSI due camere ammobiliate, volendo cucina. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

Commerciali

VENDONSI: 6 litri, 1 torchio, 1 frinca foraggio, 1 vaglio Ventilatore ed altri attrezzi agricoli. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Udine.

LICITAZIONE mobili comuni: laboratorio mobili Via Villalta 15 interno. Si assumono riparazioni mobili di lusso e comuni. Picchetti Leone Intagliatore.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna Malattie bocca e denti. Apparecchi in ogni sistema il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Seme bachi cellulare

Premiato stabilimento Ferretti e Manara, Assolvi Piacenza, razze pure e meroci selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919-20 21.

Rappresentante per la provincia di Udine - Raffaello dott. Pagani Udine, Piazza Garibaldi 4.

SAPONI FENDERL TRIESTE

Preferite i tipi Superior e Verde puro

già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & A. F.lli MARINATTO - Udine Via F. Mantica, 49

3-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

AVVISO La Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino. MARCA DI FABBRICA. AVVERTI, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesita preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, estgete ovunque e solamente la

SCIATICA Istituto Dr. Comm. G. MUNARI di Treviso Condirettore: Dott. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA, REUMATICA. TREVISO: Via Avogari 3 (Casa propria) FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Gabinetto Dentistico già CRACCO VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo) Ottura, on in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali, irrisconoscibili con apparecchio in oro e cautchuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

TEUFEL Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame "GILLETTE" e simili. Presso la Premiata Coltelliera all'Industria (fabbrica di Maniago, Via della Posta 38 A, Udine Ditta Vittorio Masutti

L'Oculista Dr. ALDO FERUGLIO Già Aiuto R. Clinica Oculistica di Siena e Istituto Oftalmico di Milano. Riceve nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. in Via Manin 15 - UDINE

Malattie d'Occhi DIFETTI DELLA VISTA Dr. Garbarotto - Via Carducci 9 UDINE Casa di Cura - Visite 12 e 14

Fornaci di Laterizi e Calci Prima di fare i vostri acquisti di combustibile INTERPELLATE La Ditta Giuseppe Maestro Filiale in Udine, Via Belloni 10 - telef. 3-73 che vi offrirà i tipi migliori a prezzi di assoluta concorrenza a UDINE gli avvisi per il PICCOLO e PICCOLO della SERA di TRIESTE si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 5

**ORARIO FERROVIARIO**

**Partenze da Udine**  
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omn. 1.10 - Acc. 8 - 11.47 - Lusso 13.45 - omn. 17.30 - accelerato 20.  
 I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.  
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 4.3 - 8.40 - 12.24.07 - 1.05 - 3.15.  
 Per CIVIDALE: 8.30 - 11.50 - 36 - 18.45.  
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.5 da Grado - 6.5 - 11 - 18.25.  
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.20 - dir. 9.25 - dir. 15.20 - acc. 19.45.  
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente lunedì, mercoledì e venerdì.  
 Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.50 - dir. 2.5.  
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.  
 Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.  
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 - 13.37 - 17.43 - 21.47 - 23.3 - 5.38.  
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.40 - 0.8.  
 Partenza da Mestre per Bologna 4.15 - 6.29 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 - 23.33.  
 Per S. DANIELE: 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.  
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.  
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 8.40 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 18.25 - 14.25 - 18.45 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25

19.25 - 20.25  
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.  
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.  
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.  
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.  
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.31 - 19.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine.  
**Servizi automobilistici**  
 Da PORDENONE per MONTREALI-MANIAGO: 8.16.  
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.  
**Arrivi a Udine**  
 Da TRIESTE: omnia 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.56 - dir. 15.25 - dir. 19.3 - acc. 21.50.  
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.  
 Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.30.  
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 - 14.41 - 17.25 - 22.10.  
 Il treno delle 8 è sospeso la domenica.  
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.25 - omnia 22.45 - dir. 1.15.  
 Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica.  
 Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.  
 Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.10 - dir. 13.40 - acc. 19 - acc. 23.20.  
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.  
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 9.28 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.20 - 23.16.  
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 7.25 - 12.3 - 14.40 - 16.40.

Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5 - 16.6 - 14.30 - 21.15 - 18.40 - 23.39 - 4.5 - 6.1.  
 Da S. DANIELE: 8.50 - 13.15 - 16.15 - 19.25.  
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).  
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.  
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.49 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.49 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.49.  
**Servizi Automobilistici**  
**Linea Udine-Castions-Pocenia-Latisana.**  
 Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.

**Linea Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.**  
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.  
**Linea Udine-Bertolo-Varmo.**  
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.  
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.  
**Linea Udine-Lestizza-Talmassons.**  
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.  
 Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arrivo a Udine ore 14.  
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

**SENTENZA**

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha ormai sentenziato; la Ditta **ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianzariunità in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **Via Savorgnana 28** (Palazzo Schiavi) rappresentano **l'insuperabile** dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la **Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza**, che eliminarono i cettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

Visitate prima e vi convincerete che gli ottimi acquisti si fanno al

**Mobilificio A. CRIPPA**  
 UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE  
**MOBILI**  
 d'ogni genere e stile anche staccati a  
**PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA**  
 Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

**OCCASIONE**

**Caramelle Collevati**

Confetture - Bomboniere - Liquori - Sciroppi  
 Premiata Ditta

**A. COLLEVATI**

**UDINE**

Via Cavour 11

**Ingrosso e Minuto**

**Acherina** la migliore **Lisciva Liquida**  
 Grandioso assortimento  
 Caramelle di primario Marche  
 Deposito del rinomato sapone "ECCO"  
**Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda**  
**Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc.**  
**Unfo da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"**  
**Saponette al lisolormio**  
 Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostr  
 Rinomato « Gesso per lavagne » di Madesimo  
**ADRIANO TAMBURLINI**  
 UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Poceolo) Telefono - 13

-- BELLI QUESTI  
**MOBILI!**

Dove li hai comperati? --  
 -- Nel magazzino della Ditta

**G. FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. La trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi